

coloro che mi affliggono. *Hai effuso olio sul mio capo.* Hai allietato con la gioia spirituale la mia mente. *E la tua coppa inebriante quanto è eccellente!* E la tua coppa che dà l'oblio delle passate vane delizie, quanto è eccellente!

[v 6] *E la tua misericordia mi accompagnerà in tutti i giorni della mia vita.* Cioè per quanto a lungo vivrò in questa vita mortale, non tua ma mia. *E affinché abiti nella casa del Signore per la lunghezza dei giorni.* Mi accompagnerà non soltanto qui, ma anche affinché abiti nella casa del Signore in eterno.

Eco personale, in silenzio, e comunitaria, in orazione.

Guida: Preghiamo insieme, in piedi.

Dio, pastore di costellazioni,
 Spirito che aprì il volo agli infiniti stormi di uccelli
 verso i terminali delle loro migrazioni;
 Spirito che spiri avanti tutti i pensieri degli uomini buoni e giusti;
 Spirito che conduci i pellegrini dello spirito negli incantati pascoli
 della santità,
 e gli erranti riconduci da sperduti deserti sulle vie della vita,
 e mai desisti, Divino mendicante, di cercare la pecorella smarrita:
 se il vederti con gli occhi del corpo è di troppo in questa valle oscura,
 che almeno sempre oda i tuoi passi mentre mi cammini accanto,
 o Compagno di traversata;
 e ciò sia a tua gloria
 più ancora che il prestarti a guidare le stelle nella notte. Amen.

ADORAZIONE EUCARISTICA

Contemplazione sulla traccia del Salmo 23¹

- **Esposizione dell'Eucarestia. Canto comunitario**
- **Ascolto celebrativo della Parola (seduti)**

Guida: Riascoltiamo la prima lettura dal libro del profeta Ezechiele.

Letture. Dal Libro del profeta Ezechiele (Ez 34; trad. Ldc-Abu)

¹Il Signore mi parlò: ²Ezechiele, denuncia i capi d'Israele. Profetizza contro di loro. Riferisci loro quel che io, Dio, il Signore, dichiaro: Saranno guai per voi, pastori d'Israele! Voi curate solo voi stessi. Invece i pastori devono avere cura del gregge! ³Voi vi nutrite del suo latte, vi vestite con la sua lana, mangiate le pecore più grasse, ma in cambio non lo portate al pascolo. ⁴Non avete reso forti le pecore deboli, curato quelle malate, fasciato quelle ferite, ricondotto al gregge quelle andate lontano, cercato quelle perdute. Invece le avete governate con violenza e crudeltà. ⁵Allora esse, rimaste senza pastore, si sono disperse e sono diventate preda di animali feroci. ⁶Le pecore del mio gregge hanno vagato sulle montagne e sulle colline per poi disperdersi su tutta la terra e nessuno si è preoccupato di loro, nessuno le ha cercate.

⁷Pastori di Israele, ascoltate quel che io dichiaro: ⁸Io, il Signore, il Dio vivente, ho visto il mio gregge diventare preda e pasto di ogni animale feroce, ho visto che era senza pastore e che nessuno dei miei pastori se ne preoccupava. Essi si curavano solo di se stessi e non del gregge.

⁹Ma ascoltate, pastori d'Israele: ¹⁰io, Dio, il Signore, agirò contro di voi; toglierò dalle vostre mani il mio gregge, non vi permetterò più di pascolare le mie pecore. Così non ne trarrete più alcun profitto: le strapperò dalla vostra bocca. Non vi sazierete più con le pecore del mio gregge. ¹¹Io, Dio, il Signore, dichiaro che ora io stesso mi occuperò e avrò

¹ Salmo per le domeniche Ord28A Ord34A Ord16B Quar4A Pasqua4A.

cura del mio gregge. ¹²Lo riunirò come fa un pastore quando il suo gregge è completamente sparpagliato. Raccoglierò le mie pecore da tutti i luoghi dove sono state disperse in quel terribile giorno di tenebre, senza luce. ¹³Le radunerò da tutti i popoli e nazioni straniere, dove stavano, per ricondurle nella loro terra e per farle pascolare sulle montagne d'Israele, nelle sue valli e nelle sue praterie. ¹⁴Le porterò a un buon pascolo, le alte montagne d'Israele saranno il loro ovile! Là si riposeranno, in mezzo agli abbondanti e rigogliosi pascoli di quelle montagne. ¹⁵Io stesso sarò il pastore del mio gregge e lo farò riposare in luoghi tranquilli. Lo dico io, Dio, il Signore. ¹⁶Cercherò le pecore perdute, ricondurrò nel gregge quelle andate lontano, fascero quelle ferite, curerò quelle malate. Ma eliminerò quelle troppo grasse e forti. Io sono un pastore giusto!

¹⁷E quanto a te, mio gregge, io, Dio, il Signore, dichiaro che ristabilirò la giustizia nel mio gregge: fra le pecore, i montoni e le capre. ¹⁸Perché ad alcuni di voi non basta pascolare nel pascolo migliore? Perché calpestate l'erba che ancora rimane? Non vi basta bere un'acqua limpida? Perché intorbidite con le vostre zampe quella rimasta? ¹⁹Il resto del gregge è costretto a mangiare l'erba calpestata da voi e a bere l'acqua che avete intorbidito. ²⁰E io, Dio, il Signore, vi dichiaro che interverrò a ristabilire la giustizia fra voi pecore grasse e le pecore magre. ²¹Avete urtato le pecore deboli con le spalle e i fianchi, e le avete spinte con le corna fino a scacciarle dal gregge.

²²Ma io le salverò, impedirò che diventino preda di qualcuno. Ristabilirò la giustizia nel gregge. ²³Metterò a capo del gregge un altro pastore che lo guidi: sarà il mio servo Davide. Lui se ne occuperà e sarà il loro vero pastore. ²⁴Io, il Signore, sarò il loro Dio mentre Davide, mio servo, sarà il loro principe. Lo dico io, il Signore. ²⁵Stringerò con il mio gregge un'alleanza che gli procurerà pace e sicurezza. Farò sparire dalla sua terra gli animali feroci, le mie pecore pascoleranno tranquille nella pianura, dormiranno nei boschi. ²⁶Permetterò loro di vivere intorno al mio monte santo, le benedirò facendo piovere nella stagione giusta. ²⁷Gli alberi e la terra daranno frutti in abbondanza, ognuno vivrà in tranquillità nel

Letto. [v 1] *Salmo dello stesso David. La Chiesa parla a Cristo: Il Signore mi conduce al pascolo, e niente mi mancherà. Il Signore Gesù Cristo è il mio pastore e niente mi mancherà.*

[v 2] *Nel luogo del pascolo ivi mi ha collocato.* Conducendomi alla fede, nel luogo del pascolo incipiente, ivi, per nutrirmi mi ha collocato. *Presso acque refrigeranti mi nutre.* Mi ha nutrito con l'acqua del battesimo, in cui sono ristorati quanti hanno perduto la innocenza e il vigore.

[v 3] *Ha convertito l'anima mia. Mi ha guidato nei sentieri della giustizia, a cagione del suo nome.* Mi ha guidato negli angusti sentieri, che pochi percorrono, della sua giustizia; e non a cagione del mio merito, ma a cagione del nome suo.

[v 4] *Infatti, anche se camminassi in mezzo all'ombra della morte.* Infatti, anche quando cammino in mezzo a questa vita, che è l'ombra della morte. *Non temerò il male, perché tu sei con me.* Non temerò il male, perché tu abiti, grazie alla fede, nel mio cuore; e ora sei con me, affinché, dopo l'ombra della morte, sia anch'io con te. *La tua verga e il tuo bastone, essi stessi mi hanno consolato.* La tua disciplina, come verga per il gregge delle pecore e come bastone per i figli già più grandi e che dalla vita animale crescono a quella spirituale, non mi ha afflitto, anzi da essa sono stato consolato; perché tu ti ricordi di me.

[v 5] *Hai preparato la mensa al mio cospetto, di fronte a coloro che mi perseguivano.* Ma dopo la verga, con la quale io, piccolo ancora e animale, ero condotto ai pascoli con il gregge, dopo quella verga, quando ho cominciato a essere sotto il bastone, hai preparato la mensa al mio cospetto, affinché non sia più nutrito come un bambino con il latte, ma prenda come un adulto il cibo, reso saldo in faccia a

2) 5 | Quale mensa per me tu prepari
L'accoglienza: | sotto gli occhi dei miei nemici!
l'ospite | Del tuo olio profumi il mio capo,
 | il mio calice è colmo di ebbrezza!

Guida: Meditiamo e celebriamo nel canto la terza parte del Salmo

Quarta strofa. La partenza non è vissuta nella tristezza o nella nostalgia, ma nella speranza che la gioia di essere accolti nella casa del suo Signore si ripeterà ancora per molti anni.

3) *L'esperienza da* 6 | Bontà e grazia mi sono compagne
continuare | Quanto dura il mio cammino:
 | io starò nella casa di Dio
 | lungo tutto il migrare dei giorni

Dossologia | Grazie al Padre che ci ha benedetti
 | fin dall'alba del mondo nel Cristo:
 | nello Spirito il solo pastore
 | che nei cieli ci fa camminare.

Eco al Salmo. Personale, in silenzio, e comunitaria, in ascolto.

Guida: Ascoltiamo e meditiamo le parole di sant'Agostino

proprio territorio. Quando spezzerò le catene del mio popolo e lo libererò da quelli che lo rendono schiavo, allora riconoscerà che io sono il Signore. ²⁸Il mio gregge non sarà più preda delle altre nazioni, né pasto per gli animali feroci. Vivrà sicuro perché nessuno lo terrorizzerà. ²⁹Gli darò campi famosi per la loro fertilità, non soffrirà più la fame nella sua terra e non sarà disprezzato dalle altre nazioni.

³⁰Allora tutti riconosceranno che io il Signore, loro Dio, proteggerò Israele e che questo è veramente il mio popolo. Lo dichiaro io, Dio, il Signore. ³¹"Voi che appartenete al mio gregge, siete gli uomini che guiderò perché sono il vostro Dio. Lo affermo io, Dio, il Signore".

Parola di Dio.

Guida: Rispondiamo alla parola dell'Antico Testamento celebrando e meditando il Salmo responsoriale della messa. Recitiamo tutti di seguito.

Salmo 23(22) Il Signore è il mio Pastore

Il Signore è il mio pastore:
 non manco di nulla.
 Su pascoli erbosi mi fa riposare,
 ad acque tranquille mi conduce.
 Rinfranca l'anima mia.

Mi guida per il giusto cammino a motivo del suo nome.
 Anche se vado per una valle oscura,
 non temo alcun male, perché tu sei con me.
 Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa

sotto gli occhi dei miei nemici.
 Ungi di olio il mio capo;
 il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
 tutti i giorni della mia vita,
 abiterò ancora nella casa del Signore
 per lunghi giorni.

1) Il cammino:
a) Il riposo e le forze per il viaggio
b) il compagno di viaggio

Guida: Meditiamo insieme e celebriamo in canto la prima parte del Salmo

Prima strofa. Chi parte per il pellegrinaggio verso il Tempio, ha fiducia nelle forze che il Signore gli ha dato (prima strofa: egli sa dalla sua esperienza che il Signore è stato il suo pastore, che non ha mancato di nulla, che nella sua vita non sono mancati i momenti che gli hanno dato forza e sostegno, e perciò si sente rinfrancato per la partenza).

Seconda strofa. Con questa sicurezza nel cuore, affronta i rischi del viaggio (seconda strofa: sa che il Signore lo guiderà per la strada giusta così come lo ha condotto sempre ad acque di ristoro, quando si troverà nel buio pericoloso delle valli si ricorderà dei prati che gli hanno dato vita, e davvero non temerà alcun male come finora non

ha mancato di nulla, perché davvero sa e crede che il Signore è pastore per lui).

1) Il cammino:	1	a		Il Signore è il mio pastore:
<i>a) Il riposo e le forze per il viaggio</i>		b		nulla manca ad ogni attesa,
	2	c		in verdissimi prati mi pasce,
		d		mi disseta a placide acque.
	3	e		È il ristoro dell'anima mia,
<i>b) il compagno di viaggio</i>		d'		in sentieri dritti mi guida
		b'		per amore del santo suo nome,
		a'		dietro lui mi sento sicuro.
	4	c'		Pur se andassi per valle oscura
		b'		non avrò a temere alcun male:
		a'		perché sempre mi sei vicino,
		a'		mi sostieni col tuo vincastro.

L'ospite

Guida: Meditiamo e celebriamo nel canto la seconda parte del Salmo

Terza strofa. L'arrivo al Tempio è coronato dalla festa, in cui il pellegrino sperimenta l'ospitalità generosa, gioiosa e inebriante, del Signore, che si fa suo ospite.